

CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 119

del 05.05.2005

OGGETTO

Legge nazionale 285/97: Progetto Centro Aggregativo per ragazzi e famiglie "Liberitutti" Comune di Molfetta, Centro per le Famiglie Comune di Giovinazzo. Rettifica deliberazione n.08 del 28.01.2005.

L'anno duemilacinque il giorno cinque del mese di Maggio nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

| | | |
|--------------------------------|-------------|------------|
| SIG. MINERVINI TOMMASO | - SINDACO | - Presente |
| DOTT. MAGARELLI MAURO GIUSEPPE | - ASSESSORE | - Presente |
| SIG. VISAGGIO FRANCESCO | - ASSESSORE | - Presente |
| DOTT. BRATTOLI MAURO | - ASSESSORE | - Presente |
| AVV. UVA PIETRO | - ASSESSORE | - Presente |
| SIG. AMATO GIUSEPPE | - ASSESSORE | - Assente |
| DOTT. TAMMACCO SAVERIO | - ASSESSORE | - Assente |
| SIG. CANTATORE MAURO | - ASSESSORE | - Presente |
| AVV. LIOCE MARIA ANTONIA | - ASSESSORE | - Presente |
| SIG. NAPPI FRANCESCO S. | - ASSESSORE | - Assente |
| DOTT. MANGIARANO FRANCESCO | - ASSESSORE | - Presente |

Presiede: Sig. Minervini Tommaso - Sindaco -

Vi è l'assistenza del Sig. Segretario Generale dott. Carlo Lentini Graziano.
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale

PREMESSO CHE:

- con propria deliberazione n.154 del 14.4.2004 modificava il prospetto economico e finanziario relativo al Centro Aggregativo per ragazzi e famiglie “Liberitutti” di cui alla delibera di G.C.n. 132 del 21.03.2002;
- con successiva propria deliberazione n.08 del 28.01.2005 approvava il nuovo Piano Territoriale per i servizi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza e stabiliva la gestione associata tra i Comuni di Molfetta e Giovinazzo;
- con lo stesso provvedimento n.08/2005 prendeva atto di n. 2 Capitolati di Appalto per l’indizione delle relative gare per l’affidamento dei servizi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza (Servizio di Educativa Territoriale e Centro Aggregativo per ragazzi e famiglie);
- il punto otto del dispositivo del provvedimento n. 08/2005, nel dare mandato al Dirigente del Settore Socialità di provvedere all’affidamento temporaneo in attesa dell’espletamento delle procedure di gara, stabiliva di tenere conto delle esigenze del Comune di Giovinazzo;
- nella predisposizione del Piano di Zona per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso la gestione associata delle funzioni amministrative e di servizi socio-assistenziali, approvato con delibera di C.C. n.10 del 18.02.2005 è stato previsto che il Centro per le Famiglie fosse gestito in forma associata;
- il punto sette del dispositivo della citata deliberazione Giuntale n.8/2005 prendeva atto dei Capitolati d’Appalto per l’indizione delle gare per l’affidamento dei servizi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza;
- richiamati tutti gli atti innanzi indicati per relation;

TUTTO CIO’ PREMESSO

Considerato che i Capitolati d’Appalto allegati alla delibera di G.C.n.08/2005 relativi alle indizioni delle gare per l’affidamento dei servizi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza [gestione del Centro Aggregativo per ragazzi e famiglie “Liberitutti” che prevede la gestione associata per quanto attiene il Centro per le Famiglie e Servizio di Educativa Territoriale (assistenza domiciliare per minori e famiglie in difficoltà)];

In esecuzione del punto 8) del dispositivo del ripetuto provvedimento n.8/2005 è stato predisposto un nuovo progetto per il Centro Aggregativo per ragazzi e Famiglie “Liberitutti” che prevede la partecipazione alla gestione del Comune di Giovinazzo;

Letti i relativi nuovi Capitolati d’Appalto per la gestione dei servizi in parola;

Visto il T.U.E.L. approvato con D. Lvo n.267 del 18.8.2000;

Visti i pareri favorevoli espressi, per quanto di propria competenza, dal Dirigente del Settore Economico-Finanziario e dal Dirigente del Settore Socialità ai sensi dell’art.49 del D.L.vo n.267/2000;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Approvare il progetto novato denominato: Centro Aggregativo per ragazzi e famiglie “Liberitutti” Comune di Molfetta e Centro per le Famiglie Comune di Giovinazzo, che si allega alla presente a farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Prendere atto dei nuovi Capitolati di Appalto per la indizione delle gare per l’affidamento della gestione dei servizi, che si allega alla presente a farne parte integrante e sostanziale, per le motivazioni espresse in narrativa.
- 3) Revocare parzialmente la delibera di G.C. n.08/2005 nella parte relativa alla presa d’atto dei Capitolati di Appalto per la gestione dei servizi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza, integrando la stessa con i Capitolati allegati alla presente delibera.
- 4) Confermare in ogni altra sua parte la deliberazione di G.C.n.08 del 28.01.2005
- 5) Inviare il presente provvedimento al Comune di Giovinazzo.
- 6) Inviare, inoltre, il presente provvedimento al sig. Sindaco, all’Assessore alla Socialità, al Segretario Generale, al Dirigente Settore Economico-Finanziario e al Dirigente Socialità del Comune di Molfetta.
- 7) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D. L.vo n.267/2000.

Oggetto: Centro Aggregativo per ragazzi e famiglie “Liberitutti” Comune di Molfetta –
Centro per le famiglie Comune di Giovinazzo

PREMESSA

Il Centro Aggregativo per ragazzi e famiglie “Liberitutti”, è divenuto un significativo punto di riferimento non solo per il quartiere in cui è ubicato, ma anche per l'intera città.

La struttura, istituita ai sensi della legge n.285/97 è funzionante ormai da quattro anni, ha registrato un elevato numero di iscritti, pari a circa 410 ragazzi.

In realtà nel nostro territorio si era rilevata la carenza di spazi aggregativi, punti di riferimento stabili sul territorio, che possano favorire processi di formazione, ludici e di socializzazione per ragazzi preadolescenti ed adolescenti.

Una comunità attenta ai bisogni educativi degli adolescenti e consapevole dell'importanza di attivare iniziative di prevenzione del disagio deve attribuire centralità alla questione del tempo libero e dell'aggregazione tra ragazzi, che permette loro di sperimentare modalità relazionali nuove e significative.

Anche l'ubicazione della struttura in una zona decentrata urbanisticamente, caratterizzata dalla presenza di edilizia popolare che ospita diversi nuclei multiproblematici, e priva di adeguate agenzie socio-educative, evidenziava l'importanza di intervenire offrendo servizi in grado di stimolare il senso di appartenenza ed il coinvolgimento di minori in processi di autopromozione, partecipazione e formazione.

L'esperienza messa in atto si è rivelata estremamente positiva, i servizi individuati hanno risposto ai bisogni ed alle esigenze della popolazione minorile/giovanile, così come era, del resto, emerso dal confronto con il privato

sociale ed i soggetti istituzionali, nonché dalla analisi del territorio e dalla mappatura delle risorse esistenti.

L'obiettivo di coinvolgere gli adolescenti ed i giovani (14-18 anni) per i quali, in modo particolare sono carenti luoghi di incontro e di socializzazione, è stato pienamente raggiunto soprattutto con l'attivazione di alcuni laboratori (animazione teatrale, laboratorio cinematografico, ecc.).

L'attività del Centro Aggregativo per ragazzi e famiglie si è qualificata in questi anni tanto da divenire un imprescindibile punto di riferimento per ragazzi, adolescenti, giovani e famiglie ed anche per le scuole della città che hanno sempre assicurato una attiva partecipazione a tutte le iniziative proposte.

Di seguito si specificano i servizi assicurati dal Centro Aggregativo ed anche le attività promosse dal Centro per le famiglie.

Un'ultima considerazione va espressa a proposito di quest'ultimo Centro che ha avviato per la prima volta nel nostro territorio una politica sociale specifica per le famiglie, evitando, però, l'impostazione di un servizio "categoriale" ed organizzando, invece, attività di tipo polifunzionale ed intergenerazionale, in grado di avviare e supportare un "progetto famiglia", cioè iniziative informative e formative intese in senso lato, rivolte ai genitori quale "soggetto attivo" di una rete più ampia.

Tra l'altro questa struttura è divenuta anche nucleo propulsore di una politica sociale in favore degli immigrati, facilitando l'integrazione a vari livelli, nonché la conoscenza dei loro bisogni.

Il Comune di Giovinazzo intende istituire nel proprio territorio un Centro per le famiglie che prevede la programmazione e la realizzazione di attività analoghe a quelle già sperimentate nel Comune di Molfetta.

Biblioteca per Ragazzi

Motivazioni

Nel Comune di Molfetta non esisteva uno spazio strutturato come servizio di consultazione bibliografica e di lettura, cioè una vera e propria biblioteca per ragazzi, aperta al territorio ed a disposizione della città.

Quello della lettura rischia sempre di essere considerato un settore di intervento di secondaria importanza; si tratterebbe, al contrario, di imprimere slancio e capacità di diffusione ad una attività che riveste un carattere attualmente pedagogico non disgiunto, tuttavia, da quello ludico.

Il bilancio della esperienza sin qui avviata consente di affermare che la biblioteca per ragazzi è divenuta nucleo propulsore di iniziative e attività di gruppo, anche attraverso i "laboratori" di lettura, secondo una concezione dello spazio bibliografico, non più inteso come luogo polveroso e scolastico, caratterizzato da "ricercine" preconfezionate.

Al contrario, si è creato un angolo in cui, singolarmente o in gruppo, si scopre il piacere della lettura e dell'ascolto, ma anche quello di partecipare ad attività manipolative come la costruzione di un "libro", ecc.

La biblioteca, per la programmazione delle sue attività, ha utilizzato metodologie operative tali da connotare questa realtà come fulcro delle attività del centro.

Dispone di un vero e proprio regolamento ed ha attivato il servizio di prestito e di scambio dei libri, che funziona molto bene.

A tale servizio accedono anche gli insegnanti che attingono sia alla sezione della "narrativa per ragazzi", sia alla sezione riservata alla "formazione degli adulti".

Infatti, il servizio, funzionante dal lunedì, al sabato, è aperto, per 1 giorno alla settimana, anche di mattina, al fine di agevolarne la fruizione da parte di genitori, insegnanti e scolaresche.

Sono state realizzate le seguenti attività:

- prestito e scambio dei libri;
- laboratori di "creazione" dei libri;
- giochi di animazione, finalizzati alla creazione di storie da parte dei ragazzi;
- laboratori di drammatizzazione di storie;
- incontri con scrittori, illustratori di libri per ragazzi, ecc. che hanno coinvolto gli insegnanti con intere scolaresche.

Del resto, è diffuso, indubbiamente, un crescente interesse in merito alla editoria per ragazzi, sia nel mondo della scuola, che dell'extra scuola.

A riprova di ciò, il successo delle rassegne di libri per ragazzi, promosse nelle scuole elementari e medie dal Consiglio Comunale dei Ragazzi di Molfetta, nell'ambito del progetto "La Città dei Ragazzi" consistente in incontri con scrittori di fama

nazionale, incontri che hanno stimolato non solo la lettura di libri di ottimo livello, ma anche la produzione di testi, fumetti, Cd, ecc.. Sarà importante creare azioni sinergiche in questo senso con la biblioteca del Centro "Liberitutti".

Obiettivi

- 1) Promuovere la lettura, favorendo processi di crescita sociale e culturale;
- 2) Favorire l'apertura del servizio al territorio, coinvolgendo anche le famiglie e la scuola;
- 3) Collegare la "lettura" con le attività di "animazione" alla lettura, presentazione di libri, incontri con gli autori, ecc..;

Contesto

La biblioteca è stata istituita presso i locali annessi alla scuola elementare "V.Zagami", sede del Centro "Liberitutti" ed ha, ad oggi, in dotazione, duemila libri circa.

Destinatari

- I ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 18 anni;
- Le scuole;
- I genitori
- Gli operatori socio-culturali
- Le associazioni di volontariato;

La struttura è aperta al territorio, pertanto il numero dei ragazzi può variare.

Risultati attesi:

- Creazione di un punto di riferimento cittadino che favorisca processi di socializzazione e di promozione alla lettura, coinvolgendo non solo i ragazzi, ma anche le famiglie, la scuola, ecc.
- Promozione di un collegamento operativo tra le altre realtà bibliotecarie, nonché con le iniziative analoghe promosse nell'ambito del progetto comunale "La Città dei Ragazzi".

Verifica e valutazione dei risultati

- Raccolta di dati di tipo quantitativo e qualitativo sul servizio;
- Verifica della rispondenza del servizio alle esigenze del territorio mediante specifici questionari, nonché il lavoro relazionale svolto dagli operatori ed il controllo periodico delle istituzioni interessate;

Tipologia delle attività

- Laboratori di lettura, drammatizzazione, costruzione di libri, ecc.
- Spazio riservato agli operatori per la gestione della biblioteca e dei vari servizi offerti;
- Spazio lettura per bambini dai 6 ai 10 anni;
- Spazio lettura per ragazzi dagli 11 ai 16 anni;
- Spazio-documentazione per genitori, operatori, insegnanti, ecc.
- Prestito e scambio dei libri;
- Incontri con gli scrittori di libri per ragazzi.

RISORSE DA UTILIZZARE

- 1 Bibliotecario
- 1 Animatore
- Volontari;
- Insegnanti;
- Genitori;
- Associazioni Culturali.

ATELIER DELLE ARTI E DELLA COMUNICAZIONE (Laboratori)

PREMESSA

I ragazzi vivono sempre più immersi in un mondo di suoni e di immagini sempre più virtuale. Il mercato del suono (CD, apparecchiature sempre più piccole e sofisticate, wolk-man, ecc.) e quello dell'immagine (televisione, cd-Rom, rotocalchi, ecc.) li bombarda continuamente con prodotti spesso di pessima qualità. Il ragazzo diventa facile preda di prodotti di pessima fattura, da consumarsi nel più breve tempo possibile, oggetti di scarso, spesso, assente valore educativo ed artistico. Sono carenti i luoghi in cui promuovere la socializzazione unitamente ad una formazione critica anche mediante un confronto con specifiche professionalità (animatori, grafici, pittori, scrittori, registi, ecc.) ed adulti portatori di ruolo (genitori, nonni, educatori, ecc.). L'elaborazione critica nasce soprattutto dalla messa a valore delle proprie abilità ovvero dalla possibilità di sperimentare concretamente tecniche, idee, prodotti, appresi da esperti del settore. Le attività laboratoriali diventano, pertanto, un luogo polifunzionale nel quale si affiancano attività di sperimentazione attraverso laboratori di animazione teatrale, cinematografici, di "invenzioni", ecc. Era, pertanto, necessario per una città come Molfetta, individuare un luogo aggregativo nel quale i ragazzi e soprattutto gli

adolescenti, possano socializzare, apprendere nuove conoscenze ma anche interagire con il mondo adulto. D'altra parte, gli adulti in questo contesto assumono un ruolo di facilitatori e portatori di istanze e bisogni da condividere sia tra loro che con i minori attraverso l'individuazione di forme di partecipazione a comuni problemi.

OBIETTIVI

- Favorire la formazione critica nei ragazzi;
- Stimolare e mettere a valore abilità, intelligenze e talenti individuali;
- Promuovere una corretta autostima;
- Sviluppare situazioni per una corretta comunicazione
- Creare un luogo di aggregazione e socializzazione tra coetanei;
- Stimolare la creatività attraverso l'utilizzo di percorsi divergenti e di linguaggi alternativi, verbali ed iconici;
- Promuovere un'interazione nuova e qualificante tra i bambini e gli adulti.

CONTESTO

Le attività laboratoriali hanno sede nel Centro "Liberitutti", istituito nel Comune di Molfetta, presso i locali della scuola elementari "V. Zagami", adeguatamente ristrutturati. La sede, ubicata nella zona periferica "167", è divenuta un luogo di incontro per rappresentazioni, mostre, ecc., vivacizzando in tal modo una periferia anonima, priva di adeguati servizi culturali e di centri aggregativi.

DESTINATARI

- Minori di età compresa tra gli 11 ed i 18 anni , divisi per fasce d'età e per gruppi omogenei;
- Genitori degli utenti dei laboratori;
- Scuole;
- Operatori socio-culturali.

RISULTATI ATTESI

1. Valorizzazione di abilità, intelligenze e prestazioni espressive nei preadolescenti;
2. Recupero dei valori e della identità personale e di gruppo;
3. Apprendimento di tecniche e metodologie espressivo-creative finalizzate alla comunicazione inter-soggettiva;
4. Momenti di socializzazione e di comunicazione tra coetanei e con gli adulti;

- 5 Scambio comunicativo ed azioni formative tra e con gli adulti (genitori, educatori, ecc.);
- 6 Promozione di iniziative ed azioni di solidarietà sia tra le famiglie che tra i ragazzi;

VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Data la complessità di questo progetto, il criterio di verifica delle attività cambierà a seconda dei parametri che si vogliono individuare, in linea di massima essi possono essere:

- Relazioni periodiche predisposte dalla cooperativa che gestisce il servizio;
- Report mensili dei responsabili dei vari servizi allo staff di coordinamento;
- Predisposizione e somministrazione di un questionario sul grado di soddisfazione dell'utenza;
- La qualità del coinvolgimento dei ragazzi inteso come ricaduta sia negli apprendimenti scolastici che nella socializzazione mediante riscontri con gli insegnanti, colloqui con i ragazzi, individuazione nella formazione dei gruppi.
- Monitoraggio e verifica della costanza e della entità della partecipazione;
- Questionario sui bisogni e/o esigenze relative all'impiego del tempo libero, da somministrare sia agli utenti del centro, che ai ragazzi delle scuole.

Inoltre, criteri di verifica possono individuarsi nella qualità e quantità delle iniziative poste in essere dal centro (mostre, esposizioni, incontri-dibattiti, ecc.).

Dovranno, inoltre, realizzarsi forme di partecipazione dell'utenza alla programmazione delle attività (sia adulti, che ragazzi), che andranno opportunamente regolamentate.

TIPOLOGIE DELLE ATTIVITA'

Il Centro aggregativo che a Molfetta ha registrato, complessivamente, sino ad ora, 410 iscritti, ha promosso la realizzazione di differenti attività laboratoriali:

- Laboratorio multimediale, per il quale è stata introdotta la turnazione, dato l'elevato numero di iscritti. Al fine di aumentare il numero dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa sono stati attivati più gruppi, per cui il laboratorio riesce a coinvolgere settimanalmente 30 ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 18 anni.

Le attività non si connotano come semplici corsi di avviamento all'uso del computer, bensì come momenti di socializzazione ed apprendimento di conoscenze e competenze da utilizzare soprattutto in gruppo. Le attività poste in essere sono state:

- utilizzo di Windows, giochi;

- messaggistica locale, panoramica Internet;
- ipermedia: Web il mio amico PC;
- E-mail: che cos'è, come funziona;
- Chat: socializzare con l'esterno, ecc. ecc.

Il laboratorio è dotato di 10 postazioni per i computer con stampante e collegamento in Internet. Poiché si intende coinvolgere sempre più la fascia di età preadolescenziale ed adolescenziale, questo tipo di laboratorio dovrà, in parte, rimodellarsi sulla base delle esigenze, più complesse e sofisticate dei ragazzi più grandi, (14-18 anni).

- Laboratorio di invenzioni finalizzato a stimolare intelligenze divergenti e pratiche, si rivolge a ragazzi, tra gli 11 e i 13 anni, particolarmente creativi che, attraverso materiale riciclato, possano cimentarsi in costruzione di oggetti sia utili che artistici.
- Laboratorio di animazione teatrale riservato a ragazzi di età compresa tra 14 e 18 anni. L'attività ha riguardato, anche in base all'età dei ragazzi, vari percorsi: giochi di conoscenza, caratteristiche del linguaggio teatrale, il corpo nello spazio e la percezione, il controllo delle emozioni, il coordinamento psicomotorio, la vocalità, ecc. ecc.

I laboratori hanno fornito lo spunto per l'avvio di simpatiche rappresentazioni teatrali, protagonisti i ragazzi che avevano preso parte al corso formativo.

- Il laboratorio cinematografico, destinato a 20 ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 18 anni, si pone come obiettivo la comprensione del linguaggio cinematografico per giungere alla realizzazione di un film cortometraggio.

Questo tipo di laboratorio ha riscosso un grande successo tra i ragazzi più grandi, ottenendo riconoscimenti lusinghieri: il cortometraggio "I.D.A.", scritto, diretto ed interpretato, con la guida di un esperto, da ragazzi di età compresa tra i 15 ed i 18 anni ha vinto nel 2004 il 1° premio del festival internazionale di Fano, riservato a simili produzioni presentate dalle scuole medie superiori.

- Laboratorio di animazione sportiva finalizzato al coinvolgimento, soprattutto durante i mesi estivi, di gruppi di ragazzi in attività quali il calcetto, la pallavolo, il tiro con l'arco, ecc.
- Incontri ed iniziative del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Si tratta di organizzare e di gestire gli incontri periodici del Consiglio Comunale dei Ragazzi, organismo eletto dalle stesse scuole elementari e medie della città, per

l'ascolto delle loro esigenze, l'individuazione di proposte, iniziative e progetti da realizzare.

Infatti, alcune di queste ipotesi progettuali andranno attuate a cura del Centro Aggregativi, in aggiunta a quelle gestite direttamente dall'Assessorato alla Socialità che si rinnovano tradizionalmente di anno in anno.

RISORSE DA UTILIZZARE

Le risorse vengono definite sulla base delle attività programmate dal centro; si prevedono formazione di gruppi di ragazzi per età ed interesse e pertanto si individuano i seguenti operatori:

Esperti nei differenti settori;

Animatori ,

Volontari,

Genitori,

Coordinatore;

Centri per le famiglie

PREMESSA

Il Centro per le famiglie rappresenta un servizio con l'obiettivo prevalente di raccordare risorse pubbliche e del privato sociale, di favorire iniziative di solidarietà e di mutuo aiuto, informazioni, ecc. Attraverso le sue qualità innovative e di prevenzione, deve collocarsi strategicamente all'interno delle politiche sociali in favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

Questa agenzia deve necessariamente operare nell'ambito dei servizi che, a vario titolo, operano in favore dei minori e delle famiglie, quali i centri aggregativi territoriali, il servizio di assistenza domiciliare in favore dei bambini e delle famiglie in difficoltà, (home-maker, ecc.).

L'intento è quello di realizzare una politica unitaria ed integrata di servizi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché delle famiglie. Non si tratta, infatti, come potrebbe apparire, di un servizio "categoriale", bensì polifunzionale, in grado di offrire risorse positive, "in più", ai bambini, agli adolescenti, alle famiglie, di tipo formativo-educativo, di sostegno alle competenze genitoriali, di sviluppo delle risorse comunitarie e dei rapporti intergenerazionali, ecc.

Per il Comune di Molfetta il Centro, è ubicato in alcuni locali comunali, attigui alla scuola elementare “V. Zagami”, dove è ubicata, tra l’altro, la struttura aggregativa per ragazzi, “Liberitutti”, già istituita in base alla legge 285/97. La vicinanza tra le due sedi è particolarmente opportuna, ai fini del sistema integrato dei servizi a cui si è accennato ed agevola il coinvolgimento dei genitori dei ragazzi che frequenteranno il Centro e delle famiglie del quartiere. Del resto, la zona 167, decentrata urbanisticamente, è caratterizzata dalla presenza di una edilizia popolare che ospita diversi nuclei multiproblematici.

Il Comune di Giovinazzo ha individuato nel proprio territorio una apposita sede per il Centro per le famiglie, di nuova istituzione.

Appare indispensabile rafforzare e/o avviare gli interventi di sostegno alla genitorialità prevedendo consulenze sistematiche e, al contempo, fornendo alle famiglie l’occasione di potersi incontrare, tessere relazioni e confrontarsi sulle tematiche dell’età adolescenziale.

La conflittualità spesso presente nei rapporti adolescenti-genitori deve imporre un ripensamento sulla qualità di queste dinamiche relazionali: esiste un disagio diffuso nel mondo giovanile che va compreso ed affrontato.

OBIETTIVI

Il Centro per le famiglie, dunque, in entrambi i Comuni, si qualifica come spazio catalizzatore di bisogni e di risorse espressi dalla comunità, in particolare, come un luogo d’incontro capace di: ridurre l’isolamento in cui spesso si trovano le famiglie; offrire uno spazio di condivisione, di attuazione di proposte e di soluzione dei problemi; promuovere forme di collaborazione tra enti e servizi che si adoperano a favore delle famiglie ed a sostegno delle competenze genitoriali, ecc. ecc.

Le aree di intervento riguarderanno, sia per il Comune di Molfetta che per il Comune di Giovinazzo:

L’organizzazione di gruppi di mutuo-aiuto tra famiglie

Si tratta di creare un luogo amichevole e familiare, dove le famiglie possono trovare uno spazio per sé, idoneo all’accoglienza. Il gruppo potrà costituirsi spontaneamente, al termine, ad esempio, di un percorso di formazione, costruendo la sua identità.

- Laboratori permanenti, di durata annuale, di formazione e sostegno alla genitorialità, su tematiche e bisogni evidenziati dalle stesse famiglie, condotti da esperti;

- Spazio permanente di ascolto e di orientamento all'affido familiare attraverso l'organizzazione di incontri periodici tra famiglie già affidatarie o disponibili all'affido, in collaborazione con il servizio di affido comunale;
- Laboratorio individuato in base alle esigenze espresse dalle stesse famiglie (ad es., musicoterapica, ecc.);
- Spazio interculturale

Il problema della immigrazione e delle questioni sociali e culturali ad essa collegate, richiede la previsione di uno spazio specifico all'interno del Centro per le famiglie.

Nella nostra realtà si tratta di creare condizioni favorevoli all'integrazione sociale a vari livelli.

Il Centro deve farsi promotore di:

- a) corsi di alfabetizzazione per ragazzi e/o adulti immigrati di 1° e 2° livello;
 - b) corsi di formazione sull'interculturalità, organizzati come momenti pubblici cittadini rivolti ad operatori sociali, studenti, volontari, genitori, insegnanti, ecc.
 - c) laboratori interetnici condotti da esperti su tematiche da individuarsi in base alle esigenze espresse dalle stesse famiglie immigrate (ad es. un laboratorio di cucina interetnica, quale occasione per promuovere relazioni amicali, nonché la conoscenza attraverso gli scambi culinari tra diversi Paesi, di tradizioni, costumi, ecc.);
 - d) attività di consulenza legale, sanitaria, scolastica, di mediazione linguistica, ecc. per ulteriori contatti con gli immigrati e la conoscenza dei loro bisogni, nonché delle problematiche evidenziate.
- Servizio di mediazione familiare per la gestione e ricomposizione delle situazioni conflittuali concernenti l'affido (situazioni conflittuali tra nuclei di origine e famiglie affidatarie) nonché le coppie separate o in via di separazione, con l'obiettivo prioritario di facilitare la condivisione delle scelte organizzative ed educative per i propri figli, strutturato in incontri della durata di tre ore settimanali per 12 mesi;
 - Promozione di una adeguata politica del tempo libero che coinvolga famiglie, bambini e ragazzi;
 - Promozione di "banche del tempo" interfamiliari.

CONCLUSIONI

I Comuni di Molfetta e di Giovinazzo sono da anni impegnati nell'attuazione di una politica sociale in favore dell'infanzia e dell'adolescenza che parte dal riconoscimento del bambino come soggetto autonomo di diritti, e che, tuttavia, non può prescindere dalla sua famiglia. In questa ottica, che è essenzialmente una prospettiva di innovazione e di prevenzione, appare di fondamentale importanza la creazione e/o il potenziamento di un Centro per le famiglie.

Tale servizio assume anche un ruolo importante come "osservatorio" e come strumento di analisi delle problematiche familiari. Indispensabile sarà lavorare in rete con le altre agenzie socio-educative del territorio e con gli altri servizi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. In tal modo, sicuramente, si potrà rafforzare il ruolo e l'operatività del Centro, nell'ambito di una più ampia politica sociale in favore dell'infanzia e dell'adolescenza e di una "strategia delle connessioni" che veda dinamicamente coinvolte le istituzioni e le agenzie socio-educative presenti sul territorio. Si tratta della messa a punto strategica di un lavoro di promozione e sviluppo di comunità, finalizzato a potenziare e supportare reti comunitarie tra famiglie.

COMUNE DI MOLFETTA

| | |
|---|-------------|
| 1 Coordinatore servizi full time 7° livello quota a carico del Comune di Molfetta (34 ore settimanali) | € 22.536,50 |
| 1 Bibliotecario part time 5° livello | € 11.466,12 |
| 1 Animatore consulente (€ 16,00 ad ora) 8 ore settimanali (35 ore mensili) x 12 mesi | € 6.720,00 |
| 1 Esperto psicologo (€ 25,00 ad ora) 7 ore settimanali (30 ore mensili) x 10 mesi | € 7.500,00 |
| 3 Docenti (€ 25,00 ad ora) complessive 12 ore mensili x 12 mesi (4 ore pro-capite mensili) | € 3.600,00 |
| 1 Esperto (Centro Famiglie) € 20,00 ad ora x 2 ore | |

| | |
|--|--------------------|
| settimanali (9 ore mensili) x 8 mesi | € 1.440,00 |
| 1 Mediatore linguistico (2 ore giornaliere) x 12 mesi | € 3.000,00 |
| 3 Esperti (€ 20,00 ad ora) complessive 30 ore settimanali x 30 settimane | € 18.000,00 |
| 1 Esperto Centro Aggregativo part-time 5° livello | <u>€ 11.466,12</u> |
| Totale 1° | € 85.728,74 |
| Spese Generali(utenze, fornitura materiale, acquisto libri, ecc.) | <u>€ 18.271,26</u> |
| Totale 2° | € 104.000,00 |
| IVA 4% | <u>€ 4.160,00</u> |
| Totale Generale | € 108.160,00 |

Comune di Giovinazzo

| | |
|---|-------------------|
| 1 Coordinatore servizi full-time 7° livello | |
| 4 ore settimanali (quota a carico del Comune di Giovinazzo) | € 3.422,00 |
| 1 Esperto psicologo (€ 23,00 ad ora x 7 ore settimanali (30 ore mensili x 12 mesi) = | € 9.100,00 |
| 1 Esperto Centro per le famiglie (€ 20,00 ad ora x 3 ore settimanali x 12 mesi) = | € 3.120,00 |
| 1 Mediatore linguistico 2 ore settimanali = | <u>€ 3.000,00</u> |
| Totale | €18.642,00 |
| Spese Generali | <u>€ 1.358,00</u> |
| Totale | € 20.000,00 |

| | |
|-----------------|-----------------|
| IVA 4% | € <u>800,00</u> |
| Totale Generale | € 20.800,00 |

CAPITOLATO D'APPALTO

Art. 1 (Oggetto dell'Appalto)

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto del "Servizio di Educativa Territoriale" a favore di n.36 minori a rischio di devianza e famiglie in difficoltà dei Comuni di Molfetta e Giovinazzo.

Art. 2 (Servizi Previsti)

Il servizio previsto è il seguente:

- Assistenza domiciliare per minori e famiglie in difficoltà.

Art. 3 (Obiettivi e finalità)

Gli obiettivi e finalità che si intendono raggiungere con la realizzazione del servizio sono:

1. favorire un'armonica crescita psicofisica e un valido supporto educativo;
2. stimolare un'idonea organizzazione familiare, che si traduca in cure adeguate ai minori;
3. individuare e prevenire comportamenti devianti e stili di vita dannosi per la salute;
4. operare - evitare lo strutturarsi di dinamiche relazionali negative di fronte ad eventi imprevisti;
5. favorire la risoluzione delle difficoltà, il miglioramento delle condizioni ambientali, anche al fine di prevedere il rientro dei minori istituzionalizzati o affidati;
6. favorire la permanenza del minore in ambito familiare, riducendo l'impatto delle situazioni causa di allontanamento;
7. consentire l'esplicitarsi dei bisogni primari ed affettivi e rispondere ad essi con azioni efficaci di natura psico-sociale;
8. facilitare e migliorare le dinamiche familiari e riorganizzare le relazioni extra - familiari;

9. individuare e valorizzare le potenzialità personali, familiari e sociali, nell'ottica di favorire un loro impiego nel processo di cambiamento positivo;
- 10.intervenire con azioni di sostegno a favore di minori già inseriti nel circuito penale, nonché i minori a rischio di devianza;
- 11.organizzare azioni psicopedagogiche e di sostegno didattico, vigilando anche sulla frequenza scolastica, per il superamento delle carenze motivazionali e le difficoltà specifiche dell'apprendimento;
- 12.ottimizzare la gestione del tempo libero creando le condizioni per una migliore fruizione dei servizi e delle strutture sportive presenti sul territorio;
- 13.offrire sostegno alla famiglia con minori portatori di handicap, intervenendo con azioni atte a favorire l'integrazione sociale degli stessi;
- 14.cercare, promuovere e sostenere percorsi di orientamento professionale per quei minori, delle fasce d'età più alte, che necessitino di un supporto educativo e sociale nella formazione e/o nell'inserimento lavorativo.

Art. 4
(Destinatari dei servizi)

I destinatari del servizio di home maker sono n. 23 minori per il Comune di Molfetta, n.13 minori per il Comune di Giovinazzo, di ambo i sessi, in età compresa tra gli zero ed i 18 anni.

Art. 5
(Caratteristiche del servizio)

Presupposto prioritario è quello di offrire al minore il maggior numero di possibilità per continuare a vivere all'interno del nucleo di appartenenza; in alternativa di assicurare l'opportunità di allontanarsi da tale nucleo, in situazioni particolari e non radicalizzate, per periodi ben definiti e con progettualità altrettanto chiare.

Art. 6
(Modalità organizzative e funzionali del servizio)

Per la realizzazione del servizio sono indispensabili interventi rivolti contestualmente:

- (a) verso i minori, favorendo:

- l'adempimento scolastico;
- azioni psico-pedagogiche e di sostegno didattico;
- la partecipazione ad attività di recupero extra-scolastico, quale forma di sostegno pedagogico all'apprendimento ;
- l'inserimento nei vari contesti di aggregazione (parrocchie palestre, centri-gioco, ludoteche, ecc...);
- la valorizzazione delle risorse e delle capacità individuali;

b) verso le figure genitoriali, sostenendo:

- il riconoscimento e l'emersione di risorse e di capacità, finora inutilizzate;
- l'assunzione di responsabilità nell'esercizio della funzione di cura e di quella educativa;
- la relazione genitore - figlio nella gestione del quotidiano;
- la messa in rete con altre figure parentali e la costruzione di una rete di legami tra nucleo e contesto ambientale;

c) il progetto deve avere caratteristiche di rete, cioè ricomprendere l'attività di associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. presenti sul territorio, specificando le modalità di rapporto tra l'aggiudicataria e le diverse associazioni, nonché il contributo operativo che ogni associazione dovrà assicurare per la realizzazione del progetto.

Gli incontri periodici di valutazione, sia in riferimento al servizio inteso nella sua globalità, sia in riferimento ad ogni singolo progetto individuale, saranno così strutturati:

- a-** incontri tra gli operatori della équipe polifunzionale, a cadenza settimanale;
- b-** incontri periodici tra i referenti del coordinamento territoriale dei servizi e il coordinatore dell'équipe polifunzionale, con frequenza settimanale;
- c-** incontri periodici tra il coordinatore della Equipe Polifunzionale, gli operatori interessati del coordinamento territoriale dei servizi ed i soggetti e/o singoli nuclei familiari, destinatari dell'intervento, con frequenza variabile in relazione alla complessità del singolo caso e, comunque, con periodicità non superiore a quella mensile.

Si prevedono, altresì, momenti di incontro con i soggetti del terzo settore, che si affianchino nella esecuzione del progetto, nell'ottica di un lavoro di rete (associazioni culturali, associazioni di volontariato, gruppi parrocchiali, oratoriali, cooperative sociali, ecc.).

RISORSE DA UTILIZZARE

1 Assistente Sociale con funzioni di coordinamento (36 ore settimanali - in possesso di

Diploma universitario per Assistenti Sociali e iscrizione all'albo professionale degli

assistenti sociali);

4 Educatori professionali con diploma rilasciato da Scuole di Servizio Sociale o diploma

di Laurea in Scienze dell'Educazione o Scienze della Formazione rilasciato dall'Università' (36 ore settimanali pro-capite);

2 Operatori socio - assistenziali (Scuola dell'obbligo) (18 ore settimanali pro-capite);

Art. 7

(Durata dell'appalto ed avvio delle attività)

L'appalto avrà la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio delle attività.

Entro 30 giorni dalla data di stipulazione del contratto si fa obbligo all'appaltante di avviare concretamente le attività.

L'aggiudicatario è tenuto ad assicurare la gestione oltre i termini sopraindicati, per un tempo non superiore a tre mesi, alle stesse condizioni, su deliberazione della Giunta Comunale senza facoltà di opporre eccezioni o riserve di sorta anche di carattere economico.

L'Amministrazione Comunale, nel caso in cui gli attuali presupposti generali, legislativi normativi o di ordinamento interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento del Servizio dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere dal contratto, con preavviso di giorni sessanta, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimento danni o compensazioni di sorta, ai quali esso dichiara fin d'ora di rinunciare.

Art. 8

(Sistema dell'appalto)

L'affidamento del servizio avverrà a seguito di procedura di licitazione privata da effettuare con il sistema e le modalità di cui all'art.23 comma 1 lettera b) del D. Lgs n.157/1995.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta pervenuta, ammessa e valida.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, in qualsiasi caso di decadenza, fallimento, risoluzione o rescissione del contratto con l'affidatario del servizio, di affidare l'esecuzione al primo soggetto successivo utilmente collocato nella graduatoria finale della presente procedura di gara.

Art. 9

(Soggetti giuridicamente idonei a partecipare alla gara)

La gara è aperta alle Cooperative sociali ex L. 381/91 Sez. "A" iscritte all'Albo Regionale delle cooperative sociali nonché a raggruppamenti e consorzi dei suddetti soggetti, dotati di specifica capacità economica, finanziaria e tecnica.

Detti soggetti, per essere ammessi a partecipare, non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art.12 del D.Lgs. 157/1995 e trovarsi in posizione di ottemperanza con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge n.12.3.1999 n.68.

Inoltre devono essere muniti dei seguenti requisiti tecnico/economico/finanziari:

- a) fini statutari** ed attività prevalenti congruenti con le attività oggetto dell'appalto;
- b) referenza bancaria** con la quale almeno una banca attesti di intrattenere rapporti economici con la società e che la stessa offre sufficienti garanzie sul piano economico, avendo sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;
- c) fatturato globale** nel settore oggetto del servizio sociale posto a gara realizzati negli ultimi tre esercizi (2002-2003-2004) per conto di **Enti Pubblici** in misura non inferiore ad Euro 156.865,00 IVA compresa;
- d) esperienza documentata** da parte di Enti Pubblici nel settore oggetto del Servizio Sociale posto a gara, con riferimento alle tipologie individuate dalla Legislazione Regione Puglia, per almeno tre anni;

- e) presenza in organico** alla società concorrente delle figure professionali richieste per l'espletamento del servizio (1 assistente sociale, 4 educatori professionali, 2 operatori socio-assistenziali);
- f) attestazione rilasciata dall'INPS** relativa al numero medio annuo dell'ultimo triennio dei lavoratori dipendenti o soci-lavoratori della società concorrente, non inferiore, nell'ultimo triennio, a 7 unità (numero minimo dei lavoratori previsto dal servizio posto a gara).

Nel caso in cui il soggetto partecipante alla gara sia **un raggruppamento temporaneo di cooperative:**

- ogni singola cooperativa costituente il raggruppamento deve essere iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, essere in possesso dei requisiti previsti dall'art.12 del D.Lgs. n.157/1995, trovarsi in posizione di ottemperanza con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge n.12.3.1999 n. 68, possedere i fini statutari di cui alla precedente lettera **a)**, possedere la referenza bancaria di cui alla precedente lettera **b)**, possedere il fatturato globale e l'esperienza documentata di cui alle precedenti lettere **c)** e **d)**.

Per quanto riguarda i requisiti di cui alle precedenti lettere **e)** ed **f)** essi dovranno essere posseduti al 100% dal raggruppamento nel senso che se una cooperativa facente parte del raggruppamento possiede il 100% del requisito, l'altra o le altre cooperative possono anche non possedere il requisito.

- **Avvertenza:** ai sensi dell'art.11, comma 2, del D.Lgs. n.157/1995 le cooperative temporaneamente raggruppate devono dichiarare **a pena di esclusione dalla gara** le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna cooperativa costituente il raggruppamento.

Nel caso in cui il soggetto partecipante alla gara sia **un consorzio:**

- Sia il consorzio sia la cooperativa o le cooperative per la quale il consorzio partecipa devono essere iscritti all'albo regionale delle cooperative sociali, essere in possesso dei requisiti previsti dall'art.12 del D.Lgs.n.157/1995, trovarsi in posizione di ottemperanza con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12.3.1999 n.68, possedere i fini statutari di cui alla precedente lettera **a)**, possedere la referenza bancaria di cui alla precedente lettera **b)**, possedere il fatturato globale e l'esperienza documentata di cui alle precedenti lettere **c)** e **d)**. Per quanto riguarda i requisiti di cui alle precedenti lettere **e)** ed **f)** essi

dovranno essere posseduti al 100% dal consorzio nel senso che esso può essere posseduto dal consorzio o dalla cooperativa o dalle cooperative consorziate nel senso che se la cooperativa o il consorzio di cui la cooperativa fa parte possiede il 100% del requisito, l'altra/e possono anche non possedere il requisito.

- **Avvertenza:** il consorzio deve indicare **a pena di esclusione dalla gara** la cooperativa sociale o le cooperative sociali per le quali concorre.

E' vietato ai concorrenti partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare alla gara in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

Art. 10

(Documentazione dimostrativa possesso requisiti)

A dimostrazione del possesso dei requisiti i concorrenti dovranno produrre ai fini della partecipazione alla gara la seguente documentazione:

- Dichiarazione del Legale Rappresentante di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n.383 del 2001 oppure di essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n.383 del 2001 ma che il periodo di emersione si è concluso;
- Dichiarazione del Legale Rappresentante di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 12 del D. Lgs. 157/1995;
- referenza bancaria con la quale almeno una banca attesti di intrattenere rapporti economici con la società e che la stessa offre sufficienti garanzie sul piano economico, avendo sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;
- dichiarazione del Legale Rappresentante partecipante alla gara che attesti la presenza in organico alla società concorrente delle figure

- professionali richieste per l'espletamento del servizio (1 assistente sociale, 4 educatori professionali, 2 operatori socio-assistenziali);
- dichiarazione del Legale Rappresentante partecipante alla gara che attesti il coinvolgimento nella realizzazione del progetto di altre associazioni (culturali, sportive, di volontariato, ecc.) di cui al punto c) del precedente art. 6;
 - dichiarazione del Legale Rappresentante partecipante alla gara che attesti l'applicazione del CCNL e correttezza delle posizioni previdenziali ed assistenziali nei confronti di tutti gli operatori e la regolarità dei pagamenti di imposte e tasse da parte della società concorrente;
 - curriculum di ciascun operatore da cui si evince la formazione, la qualificazione e l'esperienza professionale di ciascun operatore coinvolto nell'espletamento del servizio posto a gara.

A dimostrazione del possesso dei requisiti di partecipazione alla gara i concorrenti dovranno produrre prima della pronuncia di aggiudicazione definitiva la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione nell'apposito Albo Regionale delle Cooperative Sociali – Sez. "A" o Sez. "C" per i Consorzi;
- certificato di iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio sezione cooperazione sociale;
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- certificati INPS ed INAIL relativi alla regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale;
- certificato agenzia delle entrate relativo alla regolarità dei pagamenti di imposte e tasse;
- certificazione obbligatoria, di data non anteriore a sei mesi, per le imprese con organico da 15 fino a 35 dipendenti che hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, e per le imprese con organico oltre i 35 dipendenti rilasciata dai competenti uffici o documento equipollente rilasciato dall'Autorità competente del paese di origine o di provenienza da cui risulti che

l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12.3.1999 n.68;

- Statuto ed Atto costitutivo della Società;
- Attestazioni rilasciate da Enti Pubblici relativamente al triennio 2002, 2003, 2004, comprovanti lo svolgimento di servizi sociali nel settore oggetto del servizio sociale posto a gara in misura non inferiore ad Euro 156.865,00 IVA compresa;
- Attestazioni rilasciate da Enti Pubblici relativamente all'esperienza nel Servizio Sociale nel settore oggetto del servizio sociale posto a gara, con riferimento alle tipologie individuate dalla legislazione Regione Puglia, per almeno tre anni;
- copia del libro matricola/paga da cui si evince la presenza in organico alla società concorrente delle figure professionali richieste per l'espletamento del servizio (1 assistente sociale, 4 educatori professionali, 2 operatori socio-assistenziali) alla data di scadenza del bando di gara;
- attestazione rilasciata dall'INPS relativa al numero medio annuo dell'ultimo triennio dei lavoratori dipendenti o soci-lavoratori della società concorrente, non inferiore, nell'ultimo triennio, a 7 unità (numero minimo dei lavoratori previsto dal servizio posto a gara);

La stazione appaltante provvederà ad acquisire d'ufficio i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti.

Art.11

(Cauzione)

Per poter procedere alla stipulazione del contratto di affidamento del servizio la ditta aggiudicataria dovrà avere preventivamente effettuato il deposito cauzionale definitivo pari al 10% dell'importo complessivo netto dell'appalto.

La cauzione dovrà essere costituita mediante versamento presso la Tesoreria Comunale in numerario o in titoli di stato, oppure potrà essere prestata a mezzo di polizza fidejussoria assicurativa o fidejussoria bancaria

secondo le vigenti disposizioni di cui all'art.30 commi 1 e 2 della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

Art.12

(Importo dell'appalto)

L'importo dell'appalto per mesi 24 è di Euro 313,730,00 (IVA compresa), e sarà fisso con esclusione della revisione dei prezzi durante il rapporto contrattuale.

L'importo è comprensivo delle spese di gestione, degli oneri al personale, delle spese relative alle attività da realizzare.

Art.13

(Criterio-offerta-procedura d'aggiudicazione)

Viene prescelto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prendendo in considerazione gli elementi variabili di seguito elencati, tali da consentire di individuare con un unico parametro numerico finale l'offerta, attribuendo i seguenti punteggi:

A) qualità organizzativa dell'impresa (da 0 a 24 punti) articolata in:

- 1) presenza e durata operatività di sedi operative relative a Servizi socio – assistenziali nell'ambito territoriale (comune, provincia o regione) in cui si svolge il servizio posto a gara, attestata da Enti Pubblici;
- 2) presenza e durata operatività di sedi operative relative al servizio da affidare nell'ambito territoriale (comune, provincia o regione) in cui si svolge il servizio, posto a gara, attestata da Enti Pubblici;
- 3) numero medio annuo (attestazione rilasciata dall'INPS) dell'ultimo triennio dei lavoratori dipendenti o socio – lavoratori della società concorrente, superiore, nell'ultimo triennio, al numero dei lavoratori previsti dal servizio da affidare (sette);
- 4) dotazione strumentale;
- 5) capacità di contenimento del turn-over degli operatori;
- 6) strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro;
- 7) fatturato complessivo dell'ultimo triennio per servizi analoghi;
- 8) formazione qualificazione ed esperienza professionale delle figure professionali aggiuntive rispetto a quelle previste per l'espletamento del servizio;
- 9) capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali;
- 10) adattabilità e flessibilità nella gestione di rapporti con gli utenti;

B) qualità del servizio (da 0 a 24 punti) articolata in:

- 1) esperienze e attività documentate (attestazioni rilasciate da enti pubblici) sul territorio (comune, provincia o regione in cui si svolge il servizio posto a gara) relative a Servizi socio – assistenziali;
- 2) esperienza e attività documentate (attestazioni rilasciate da enti pubblici) sul territorio (comune, provincia o regione in cui si svolge il servizio posto a gara) relative al servizio da affidare;
- 3) fatturato globale relativo al servizio da affidare;
- 4) possesso della certificazione di qualità relativa al servizio da affidare;
- 5) attività scientifica (pubblicazioni, ricerche, ecc.);
- 6) capacità di lettura dei bisogni sociali del territorio;
- 7) capacità progettuale;
- 8) coinvolgimento dell'utenza;
- 9) modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza;

C) qualità economica (da 0 a 2 punti), articolata in:

- compartecipazione da parte del soggetto erogatore in termini di costi di realizzazione ed apporto di strutture e beni strumentali.

D) offerta economica (da 0 a 50 punti) con attribuzione del punteggio con il criterio matematico della proporzionalità inversa nel senso che conseguirà i 50 punti il prestatore che avrà offerto il corrispettivo meno oneroso per la stazione appaltante secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio} = \text{Omin}/\text{Oe} \times 50$$

dove Omin è l'offerta economica più bassa effettuata dal soggetto partecipante e Oe è l'offerta economica del soggetto partecipante in esame.

L'offerta economica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Le offerte economiche anomale sono soggette alla verifica di cui all'art. 25 del D.L.vo n.157/95.

La valutazione complessiva sarà determinata dalla somma dei punteggi parziali dei punti precedenti A), B), C) e D).

E' necessario precisare:

- per servizi sociali o socio-assistenziali sono da intendere quelli realizzati mediante contratti o convenzioni con enti pubblici indicati dalla Legge Regionale 17/2003 svolti in precedenza in qualità di cooperativa di tipo A e non in qualità di cooperativa di produzione e lavoro;
- per servizi sociali oggetto di gara sono da intendere quelli realizzati mediante contratti o convenzioni con Enti Pubblici svolti in qualità di cooperativa di tipo A, e non in qualità di cooperativa di produzione e lavoro e indicati dalla Legge Regionale 17/2003 e dal Regolamento Regionale 7/4/2005 n. 23;
- per quanto attiene alla valutazione dell'esperienza gli attestati relativi ai periodi di servizio precedenti saranno valutati uno ad uno, senza cumulare tra loro periodi residui risultanti dai vari attestati (frazioni inferiori a sei mesi).

In conseguenza: all'attestato che indichi un periodo di servizio pari o superiore a sei mesi e inferiore a dodici mesi sarà attribuito il punteggio relativo a sei mesi; all'attestato che indichi periodi inferiori a sei mesi non sarà attribuito alcun punteggio.

- Qualora la cooperativa partecipante abbia effettuato servizio di affidamento di uno o più minori in casa-alloggio, casa famiglia, istituto socio-assistenziale e comunità in genere all'interno di una medesima comunità nello stesso periodo di tempo, le attestazioni non potranno essere valutate singolarmente ma saranno valutate una sola volta con riferimento al periodo di tempo più lungo;
- nel caso di Consorzio di Cooperative Sociali o di raggruppamento temporaneo di cooperative relativamente all'intero punto A) (punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 6), 7), 8), 9) e 10)) sarà valutata la cooperativa sociale consorziata o raggruppata temporaneamente che avrà prodotto il maggior punteggio, senza prendere assolutamente in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio le altre cooperative consorziate o temporaneamente raggruppate; relativamente al punto B) (punti 1), 2) e 3)) sarà valutata l'esperienza e il fatturato della singola cooperativa sociale consorziata o raggruppata temporaneamente che avrà prodotto il maggior punteggio, senza prendere assolutamente in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio l'esperienza e/o il fatturato reso dalle altre cooperative consorziate o temporaneamente raggruppate.

Art.14

(Spese contrattuali)

Sono a carico della ditta aggiudicataria dell'appalto tutte le spese relative al contratto comprese quelle di bollo e di registro.

Art. 15

(Divieto di sub-appalto e di cessione del contratto)

E' assolutamente vietato all'appaltatore sub-appaltare in tutto e in parte il servizio assunto.

E' nulla la cessione del contratto.

Le eventuali contravvenzione, comporteranno, ipso iure, la rescissione del contratto ed il diritto per l'Ente appaltante di chiedere il risarcimento di danni.

Art. 16

(Modalità di erogazione dei corrispettivi)

Il Comune erogherà il corrispettivo dovuto all'appaltatore in ratei trimestrali posticipati, a partire dalla data di avvio del servizio previa acquisizione di fattura, in misura di un quarto dell'importo annuo contrattuale a fronte di fatture emesse dal prestatore affidatario, fatture vistate per la regolare esecuzione del servizio del responsabile del procedimento.

Art. 17

(Pagamento)

Il pagamento sarà predisposto entro 60 giorni dalla data di ricezione della fattura previo visto di avvenuta esecuzione del servizio.

Art. 18

(Verifiche)

La verifica delle attività svolte e dei risultati raggiunti, è demandata al servizio sociale Assessorile che dovrà produrre relazione a cadenza annuale.

Resta stabilito che l'Ente aggiudicatario dell'appalto, pur nella sua autonomia ed iniziativa nell'esecuzione del servizio, dovrà attenersi ad

eventuali direttive che potranno essere emanate dall'Assessorato del Comune Capofila.

Art. 19

(Osservanza dei contratti di lavoro)

L'aggiudicatario si obbliga ad applicare ai lavoratori occupati nelle attività oggetto dell'appalto, le condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla categoria interessata, alla data dell'offerta, tenuto conto delle eventuali modifiche ed integrazioni; l'aggiudicatario, inoltre, dovrà esibire, a richiesta dell'Amministrazione, la documentazione che attesti l'effettiva legalità delle posizioni lavorative degli addetti.

Il personale a contatto con l'utenza dovrà tenere sempre aggiornato il libretto di idoneità sanitaria.

Art.20

(Formazione permanente e supervisione)

L'aggiudicatario dovrà prevedere ed attuare iniziative di formazione professionale (almeno 20 ore annue pro capite), supervisione psicologica, (in media 2 ore quindicinali), riunioni periodiche di servizio senza superare 1/15 del tempo lavoro di ogni operatore impiegato.

Art. 21

(Oneri a carico dell'affidatario)

Sono a carico dell'affidatario, le spese derivanti dalle attività, **per qualsiasi uso**, nonché le spese di pubblicizzazione delle iniziative del Servizio da concordarsi con le singole Amministrazioni.

Le periodiche verifiche da parte di tutti gli organismi di controllo, si effettueranno, anch'esse, a spese dell'affidatario.

Sono parimenti a carico dell'affidatario tutti i tributi comunali e statali dovuti, nonché le spese generali e di gestione, intese nel senso più lato.

Sono infine a carico dell'affidatario le relazioni tecniche trimestrali sulle attività svolte.

Art. 22

(Gratuità del Servizio)

Le attività del Servizio di Educativa Territoriale non si configurano come servizi pubblici a domanda individuale e, pertanto, trattandosi di attività di prevenzione e di recupero rivolte in prevalenza ad una popolazione minorile in

difficoltà affettive, sociali, scolastiche, culturali ed economiche, non comportano il versamento all'Amministrazione Comunale di una quota contributiva da parte degli utenti, né da parte degli utenti al soggetto affidatario del servizio.

Art. 23

(Ammissione al Servizio)

L'ammissione ai Servizi, è subordinata alla segnalazione del caso, disposta dal

Capo Settore su iniziativa del Servizio Sociale Comunale, alla Cooperativa che li gestisce, preceduta da una valutazione congiunta della situazione, nonché del tipo di prestazione da erogare rispetto alle caratteristiche della situazione socio-familiare in esame.

L'utente, successivamente presenterà apposita richiesta autocertificando la residenza.

Avranno la priorità alla fruizione dei servizi i minori che si trovano nelle seguenti condizioni:

- 1) comportamenti devianti segnalati dal Tribunale per i Minorenni o dal Servizio Sociale al Tribunale;
- 2) inadempienza scolastica;
- 3) gravi problematiche familiari di tipo socio-economico, psicologico, sanitario, ecc..;
- 4) difficoltà di inserimento sociale.

Art.24

(Polizza Assicurativa)

E' fatto obbligo all'affidatario di provvedere a sua cura e spese, prima di iniziare ogni attività, a stipulare presso primarie compagnie assicurative idonee polizze di assicurazione a copertura dei seguenti rischi:

- Morte, invalidità permanente, rimborso spese mediche con le rispettive coperture minime: Euro 25.000, Euro 50.000, Euro 1.500, per gli incidenti agli utenti.

Art.25

(Scadenza dell'affidamento del servizio)

Alla scadenza e/o cessazione dell'affidamento del servizio oggetto dell'appalto, il Comune sia che continui l'esercizio delle attività collegate al servizio di Educativa Territoriale, sia in caso contrario, non ha l'obbligo di assumere alle proprie dipendenze il personale utilizzato nel servizio.

Pertanto, l'affidatario cessante avrà l'obbligo di liquidare ogni spettanza dovuta al personale medesimo secondo le leggi vigenti, senza che il Comune possa essere comunque sollecitato a farsi carico, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, degli oneri medesimi.

Art.26

(Responsabilità per danno)

Il soggetto aggiudicatario è direttamente responsabile di fronte a terzi dei danni di qualsiasi natura, sia a persone che a cose, causate in esecuzione del servizio.

Art. 27

(Osservanza del capitolato)

L'affidamento è subordinato al puntuale rispetto di tutte le condizioni espresse nel presente capitolato.

L'inadempimento delle norme del presente capitolato come pure le ingiustificate interruzioni del servizio per più volte o altre violazioni degli obblighi assunti, danno facoltà al Comune di revocare l'affidamento e di continuare il servizio in danno dell'affidatario salvo in ogni caso il risarcimento del danno.

Art. 28

(Controversie)

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra il Comune e l'appaltatore saranno devolute al Giudice competente del Foro di TRANI.

CAPITOLATO D'APPALTO

Premessa

Il presente Capitolato disciplina la gestione del Centro Aggregativo per Ragazzi e Famiglie "Liberitutti", già istituito attraverso la L.n.285/97 per il Comune di Molfetta e la gestione del Centro per le Famiglie da attuare nel Comune di Giovinazzo.

CAPITOLATO D'APPALTO

Art. 1

(Oggetto dell'Appalto)

Il presente capitolato ha per oggetto l'appalto per la gestione della Struttura Aggregativa per ragazzi e famiglie, di cui in premessa, già operante presso i locali siti al piano terra dell'Edificio Scolastico "Vincenzo Zagami", in Molfetta, alla via Freemantle, n.46 e la gestione del Centro per le Famiglie da attivarsi presso una struttura del Comune di Giovinazzo.

Art. 2

(Servizi Previsti)

I servizi previsti sono i seguenti:

- a) Biblioteca per ragazzi;
- b) Laboratorio multimediale;
- c) Laboratorio di animazione teatrale;
- d) Laboratorio cinematografico;
- e) Laboratorio di animazione sportiva;
- f) Laboratorio di invenzioni;
- g) Organizzazione e gestione degli incontri del Consiglio Comunale dei Ragazzi, istituito dall'Assessorato alla Socialità del COMUNE DI MOLFETTA, nonché attuazione di alcune iniziative promosse dallo stesso;
- h) Centri per le Famiglie.

Art. 3

(Obiettivi)

Gli obiettivi e le finalità che si intendono raggiungere in piena sinergia con le istituzioni scolastiche sono i seguenti:

Biblioteca dei ragazzi:

- 1) Promuovere la lettura, favorendo processi di crescita sociale e culturale;
- 2) Favorire l'apertura del servizio al territorio, coinvolgendo anche le famiglie e la scuola;
- 3) Collegare la "lettura" con le attività di "animazione" alla lettura, presentazione di libri, incontri con gli autori, ecc..

Laboratori:

- 1) Favorire la formazione della capacità critica nei ragazzi;
- 2) Stimolare abilità, intelligenze e talenti individuali;
- 3) Promuovere una corretta autostima;
- 4) Sviluppare situazioni per una adeguata comunicazione;
- 5) Creare un luogo di aggregazione e socializzazione tra coetanei;
- 6) Stimolare nei bambini la creatività attraverso l'utilizzo di percorsi divergenti e di linguaggi alternativi, verbali ed iconici;
- 7) Promuovere un'interazione nuova e qualificante tra i bambini e gli adulti;

Organizzazione e gestione degli incontri del C.C.R. ed attuazione di alcune iniziative proposte direttamente dai ragazzi;

- 1) Favorire l'aggregazione dei ragazzi e la loro partecipazione diretta alla vita cittadina, mediante l'attuazione di loro progetti ed iniziative e stimolando, al contempo, la promozione di un rapporto costruttivo con le istituzioni;

Centri per le famiglie.

- 1) Offrire uno "spazio aperto" che faciliti l'incontro e l'aggregazione, anche con la finalità di sperimentare forme di mutuo ed auto aiuto tra le famiglie;
- 2) Promuovere l'associazionismo familiare, nonché attività laboratoriali per l'organizzazione del tempo libero;
- 3) Attivare azioni di formazione e di sostegno alla genitorialità attraverso l'organizzazione di specifici corsi permanenti e periodici;
- 4) Sviluppare una politica sociale in favore delle famiglie in grado di agevolare anche l'integrazione socio - culturale delle famiglie immigrate;
- 5) Promuovere il raccordo tra le risorse pubbliche e private nell'ottica della costruzione di un sistema integrato di servizi ed interventi;
- 6) Promuovere iniziative di sensibilizzazione sull'affidamento familiare, nonché di formazione per le famiglie affidatarie.

Art. 4

(Destinatari del servizio e ambito territoriale)

Nel rispetto della normativa vigente, il numero consentito dei destinatari del Centro Aggregativo è pari a complessivi 150 minori (saranno presenti contemporaneamente nella struttura massimo 30 minori) di ambo i sessi, in età compresa tra i 6 ed i 18 anni, da individuarsi prioritariamente tra coloro i quali si trovano in una condizione di disagio e/o di disadattamento. Il Centro per le Famiglie, inoltre, coinvolgerà gruppi di famiglie di varia provenienza a seconda delle attività promosse e comunque sempre nei limiti consentiti dalla

legge per un numero tra 40 e 60 nuclei per il Comune di Molfetta e tra 15 e 30 nuclei per il Comune di Giovinazzo.

Potranno essere presenti contemporaneamente un numero massimo di 20 nuclei per il Comune di Molfetta e di 10 nuclei per il Comune di Giovinazzo.

Art. 5 (Caratteristiche della struttura)

Le strutture di aggregazione per ragazzi e famiglie, devono caratterizzarsi come strutture aperte al territorio e coinvolgere, eventualmente, in occasione di iniziative cittadine, altri ragazzi e/o adulti interessati.

Le strutture sono adeguate al numero degli utenti, al tipo di attività programmata nonché alle modalità di svolgimento.

Art. 6 (Modalità organizzative e funzionali dei servizi)

Per la realizzazione dei servizi sono indispensabili:

6.1 – Biblioteca per ragazzi:

Il servizio sarà aperto dal lunedì al venerdì, in orario pomeridiano, per 3 ore e dovrà assicurare anche il funzionamento per almeno 2 ore il sabato pomeriggio e per 2 ore una mattinata;

6.2 - Spazio riservato agli operatori per la gestione della biblioteca e dei vari servizi offerti;

6.3 - Spazio lettura e animazione per i bambini dai 6 ai 10 anni;

6.4 - Spazio lettura per ragazzi tra gli 11 e i 18 anni;

6.5 - Spazio - documentazione per genitori, operatori, insegnanti, ecc.

6.6 - Spazio per la promozione e l'organizzazione di incontri con gli scrittori, con le scuole, ecc.;

6.7 - Laboratorio multimediale

Si tratta di un laboratorio annuale strutturato in incontri di 3 ore circa ciascuno per 3 giorni la settimana, nel corso dei quali n.30 ragazzi, a rotazione, di età compresa fra gli 11 ed i 18 anni, opereranno su computer ricchi di software di grafica, pubblicitaria ecc. per la produzione di CD - Rom, ipertesti, ma, soprattutto, per l'elaborazione grafica ed l'impaginazione di un giornalino, ecc.;

6.8 - Laboratorio di invenzioni (7 mesi ottobre-aprile):

questo laboratorio si rivolge a 15 ragazzi di età compresa tra gli 11 e 13 anni ed è strutturato in incontri bisettimanali di 2 ore ciascuno.

E' finalizzato a stimolare intelligenze divergenti e creative che, attraverso materiale riciclato, possono cimentarsi con la costruzione di oggetti utili e/o artistici.

6.9 - Laboratorio di animazione teatrale

Si tratta di un laboratorio rivolto a 20 ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 18 anni, della durata di 4 mesi, strutturati in incontri bisettimanali, della durata di 2 ore ciascuno.

L'animatore proporrà situazioni di gioco drammatico per approdare alla creazione ed alla rappresentazione di un testo attraverso il coinvolgimento dei ragazzi.

Il percorso formativo dovrà svilupparsi secondo i seguenti contenuti:

- introduzione al linguaggio teatrale;
- giochi per la definizione ed appropriazione dello spazio scenico;
- giochi per sviluppare la percezione sensoriale e la corporeità;
- giochi per affinare la sensibilità nei confronti dello spazio sonoro;
- giochi per conoscere e potenziare la voce;
- giochi per liberare la potenzialità espressiva;
- giochi per imparare ed "improvvisare";
- giochi per sviluppare i rapporti interpersonali;
- proposte per la creazione di uno spettacolo teatrale;
- messa in scena.

Il percorso formativo già evidenziato sarà arricchito anche da elementi storici sul teatro e sulla letteratura drammatica.

Il laboratorio si concluderà con una rappresentazione teatrale realizzata dagli stessi ragazzi che l'hanno proposta.

6.10 - Laboratorio cinematografico

E' rivolto a 20 ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 18 anni ed è strutturato in incontri bisettimanali di 2 ore ciascuno, per la durata di 4 mesi.

Si pone come obiettivo la comprensione del linguaggio cinematografico per giungere alla realizzazione di un film - cortometraggio.

Il corso si divide in due parti: la prima, dedicata all'educazione, all'immagine e alla didattica del linguaggio visivo; la seconda, alla produzione vera e propria di un film, ideato, scritto e diretto dagli stessi ragazzi, i quali dovranno naturalmente conoscere gli strumenti tecnici (telecamera, video - registratore, ecc.) ed apprenderne l'uso.

6.11 - Centri per le famiglie:

- laboratori permanenti, di durata annuale, organizzati a cadenza quindicinale, di 2 ore ciascuno, di formazione e sostegno alla genitorialità, su tematiche e bisogni evidenziati dalle stesse famiglie, condotti da esperti;
- uno spazio permanente di ascolto e di orientamento all'affido familiare attraverso l'organizzazione di incontri periodici tra famiglie già affidatarie o disponibili all'affido, in collaborazione con il servizio di affido comunale;
- corsi di alfabetizzazione per ragazzi e/o adulti immigrati di 1° e/o 2° livello;
- un corso di formazione sull'interculturalità, organizzato come momento pubblico cittadino rivolto ad operatori sociali, studenti, volontari, genitori, insegnanti, ecc., strutturato in momenti teorici e pratici, questi ultimi organizzati secondo la modalità del lavoro di gruppo;
- un laboratorio inter etnico, condotto da esperti, comprendente incontri di 2 ore settimanali per la durata di 4 mesi, da individuarsi in base alle esigenze espresse dalle stesse famiglie immigrate (ad es. un laboratorio di cucina inter etnica, quale occasione per promuovere relazioni amicali, nonché la conoscenza attraverso gli scambi culinari tra diversi Paesi, di tradizioni, costumi, ecc.), nonché un altro tipo di laboratorio da individuarsi in base alle esigenze delle stesse famiglie, sempre della durata di 4 mesi per 2 ore settimanali;
- attività di consulenza legale, sanitaria, scolastica, di mediazione linguistica, ecc. da svolgersi anche in collaborazione con la Consulta Femminile per gli ulteriori contatti con gli immigrati e la conoscenza dei loro bisogni, nonché delle problematiche evidenziate (48 ore mensili complessive);
- Servizio di mediazione familiare per la gestione e ricomposizione delle situazioni conflittuali concernenti l'affido (situazioni conflittuali tra nuclei di origine e famiglie affidatarie) nonché le coppie separate o in via di separazione, con l'obiettivo prioritario di facilitare la condivisione delle scelte organizzative ed educative per i propri figli, strutturati in incontri della durata di 3 ore settimanali per la durata di 12 mesi;
- Iniziative volte a favorire la realizzazione di forme di mutuo ed auto-aiuto tra famiglie;
- Promozione di una adeguata politica del tempo libero che coinvolga famiglie, bambini e ragazzi;
- Promozione di "banche del tempo" interfamiliari;

6.12 – **Laboratorio di animazione sportiva:**

da attivarsi nei mesi estivi (maggio-settembre) mediante incontri bisettimanali della durata di 2 ore ciascuno, nei quali 20 ragazzi di età compresa tra gli 11 e 14 anni, a rotazione, potranno essere coinvolti in varie attività sportive: calcetto, pallavolo, tiro con l'arco, giochi cooperativi e tradizionali, ecc.

6.13 – Organizzazione e gestione degli incontri periodici (quindicinali o mensili) del Consiglio Comunale dei Ragazzi:

Il servizio si pone l'obiettivo dell'ascolto delle esigenze dei ragazzi, l'individuazione di proposte, iniziative e progetti da realizzare (almeno due all'anno) con il budget finanziario messo a disposizione per la gestione del Centro, a cui si affiancheranno quelle già gestite dall'Assessorato alla Socialità, che si rinnovano tradizionalmente di anno in anno (ad es., Cinema Ragazzi, Incontri con gli scrittori di libri per ragazzi, ecc.). Ogni incontro del C.C.R. dovrà essere verbalizzato.

Il progetto deve avere caratteristiche di rete, cioè ricomprendere l'attività di associazioni culturali, sportive, di volontariato ecc. presenti sul territorio, specificando le modalità di rapporto tra l'aggiudicataria e le diverse associazioni, nonché il contributo operativo che ogni singola associazione dovrà assicurare per la realizzazione del progetto.

Personale

La struttura dovrà assicurare la presenza dei seguenti operatori:

- 1** Coordinatore dei servizi con Laurea in Scienze dell'educazione full time (34 ore settimanali);
- 1** bibliotecario con laurea in Scienze dell'educazione o in Lettere part time;
- 1** Animatore (Diploma scuola media superiore ad indirizzo pedagogico) x 8 ore settimanali;

Possono essere utilizzati nel progetto le seguenti risorse:

- Volontari;
- Insegnanti;
- Genitori;
- Associazioni Culturali;

La Biblioteca, dotata di almeno 2000 libri, dovrà mantenere inalterato detto numero, nonché provvedere periodicamente all'acquisto annuale di almeno trenta nuovi libri, con onere a carico della ditta aggiudicataria.

- 1 esperto programmatore, diploma specifico S.M.S., part time (laboratorio multimediale);
- 1 Animatore sportivo con diploma ISEF per 2 ore settimanali (laboratorio di animazione sportiva) per 5 mesi;
- 1 esperto animatore, diploma S.M.S. con comprovata esperienza nel campo dell'animazione con i ragazzi, (laboratorio di animazione teatrale);
- 1 esperto animatore, diploma S.M.S. con comprovata esperienza nel campo dell'animazione con i ragazzi (laboratorio invenzioni) per 7 mesi;
- 1 esperto Animatore, diploma S.M.S. e comprovata esperienza nel settore cinematografico,(Laboratorio cinematografico);
- 1 Esperto psicologo (Centro per le Famiglie);
- 3 docenti (in possesso di laurea) per l'organizzazione di un corso di alfabetizzazione di 1° o 2° livello per gli immigrati (Centro per le Famiglie);
- 1 esperto per la gestione di corsi e/o laboratori (Centro per le Famiglie);
- 1 Mediatore linguistico (Centro per le Famiglie);
per il Comune di Molfetta.
- 1 Coordinatore con laurea in Scienze dell'Educazione full-time (4 ore settimanali);
- 1 Esperto psicologo;
- 1 Esperto per il Centro per le Famiglie
- 1 Mediatore linguistico per il Centro per le Famiglie
per il Comune di Giovinazzo.

RIEPILOGO PERSONALE

- 1 Coordinatore dei servizi (Centro Aggregativo e Centro per le Famiglie)
- 1 Bibliotecario (Centro Aggregativo);
- 1 Animatore (Centro Aggregativo);
- 5 Esperti (Centro Aggregativo);
- 2 Esperti psicologo (Centri per le Famiglie);
- 3 Docenti (Centro per le Famiglie);
- 2 Esperti (Centri per le Famiglie);
- 2 Mediatori linguistici (Centri per le Famiglie).

Le attrezzature ed il materiale acquistato per l'attivazione dei servizi e delle attività laboratoriali previsti nel presente capitolato (computer, libri, ecc.) andranno inventariati e, al termine dell'appalto, riconsegnati ai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo.

Art. 7
(Durata dell'appalto ed avvio delle attività)

L'appalto avrà la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio delle attività. E' esclusa la possibilità di un rinnovo tacito.

Entro 30 giorni dalla data di stipulazione del contratto si fa obbligo all'appaltante di avviare concretamente le attività.

L'aggiudicatario è tenuto ad assicurare la gestione oltre i termini sopraindicati, per un tempo non superiore a tre mesi, alle stesse condizioni, su deliberazione della Giunta Comunale, senza facoltà di opporre eccezioni o riserve di sorta anche di carattere economico.

L'Amministrazione Comunale, nel caso in cui gli attuali presupposti generali, legislativi normativi o di ordinamento interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento del Servizio dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere dal contratto, con preavviso di giorni sessanta, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimento danni o compensazioni di sorta, ai quali esso dichiara fin d'ora di rinunciare.

Art. 8
(Sistema dell'appalto)

L'affidamento del servizio avverrà a seguito di procedura di licitazione privata da effettuare con il sistema e le modalità di cui all'art. 23 comma 1 lett. b) del D.L.vo n.157/1995.

La valutazione delle offerte sarà affidata ad una Commissione da individuarsi ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti (delibera C.S. n.199 del 12.05.2001).

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta pervenuta, ammessa e valida.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, in qualsiasi caso di decadenza, fallimento, risoluzione o rescissione del contratto con l'affidatario del servizio, di affidare l'esecuzione al primo soggetto successivo utilmente collocato nella graduatoria finale della presente procedura di gara.

Art. 9
(Soggetti giuridicamente idonei a partecipare alla gara)

La gara è aperta alle Cooperative Sociali ex legge 381/91 Sez. "A" iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali nonché a raggruppamenti e Consorzi dei suddetti soggetti, dotati di specifica capacità economica, finanziaria e tecnica.

Detti soggetti, per essere ammessi a partecipare, non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 12 del D. L.vo. 157/1995 e trovarsi in posizione di ottemperanza con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999 n.68.

Inoltre, devono essere muniti dei seguenti requisiti tecnico/economico/finanziari:

- g) fini statutari** ed attività prevalenti congruenti con le attività oggetto dell'appalto;
- h) referenza bancaria** con la quale almeno una banca attesti di intrattenere rapporti economici con la società e che la stessa offre sufficienti garanzie sul piano economico, avendo sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;
- i) fatturato globale** nel settore oggetto del servizio sociale posto a gara realizzati negli ultimi tre esercizi (2002-2003-2004) per conto di **Enti Pubblici** in misura non inferiore ad Euro 128.960,00 IVA compresa;
- j) esperienza documentata** da parte di Enti Pubblici nel settore oggetto del Servizio Sociale posto a gara, con riferimento alle tipologie individuate dalla Legislazione Regione Puglia, per almeno tre anni;
- k) presenza in organico** alla società concorrente delle figure professionali richieste per l'espletamento del servizio (1 coordinatore, 1 bibliotecario, 1 animatore);
- l) attestazione rilasciata dall'INPS** relativa al numero medio annuo dell'ultimo triennio dei lavoratori dipendenti o soci-lavoratori della società concorrente, non inferiore, nell'ultimo triennio, a 3 unità (numero minimo dei lavoratori previsto dal servizio posto a gara);
- m) rispetto della normativa relativa alla sicurezza sul lavoro** ex D. L.vo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel caso in cui il soggetto partecipante alla gara sia un raggruppamento temporaneo di cooperative:

- ogni singola cooperativa costituente il raggruppamento deve essere iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, essere in possesso dei requisiti

previsti dall'art.12 del D.Lgs. n.157/1995, trovarsi in posizione di ottemperanza con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge n.12.3.1999 n. 68, possedere i fini statutari di cui alla precedente lettera **a)**, possedere la referenza bancaria di cui alla precedente lettera **b)**, possedere il fatturato globale e l'esperienza documentata di cui alle precedenti lettere **c)** e **d)**.

Per quanto riguarda i requisiti di cui alle precedenti lettere **e)** ed **f)** essi dovranno essere posseduti al 100% dal raggruppamento nel senso che se una cooperativa facente parte del raggruppamento possiede il 100% del requisito, l'altra o le altre cooperative possono anche non possedere il requisito.

Avvertenza:

- ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D. L.vo n.157/1995 le cooperative temporaneamente raggruppate devono dichiarare **a pena di esclusione dalla gara** le parti del servizio che saranno eseguite da ciascuna cooperativa costituente il raggruppamento.

Nel caso in cui il soggetto partecipante alla gara sia un **Consorzio:**

- Sia il consorzio sia la cooperativa o le cooperative per la quale il consorzio partecipa devono essere iscritti all'albo regionale delle cooperative sociali, essere in possesso dei requisiti previsti dall'art.12 del D.Lgs.n.157/1995, trovarsi in posizione di ottemperanza con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12.3.1999 n.68, possedere i fini statutari di cui alla precedente lettera **a)**, possedere la referenza bancaria di cui alla precedente lettera **b)**, possedere il fatturato globale e l'esperienza documentata di cui alle precedenti lettere **c)** e **d)**. Per quanto riguarda i requisiti di cui alle precedenti lettere **e)** ed **f)** essi dovranno essere posseduti al 100% dal consorzio nel senso che esso può essere posseduto dal consorzio o dalla cooperativa o dalle cooperative consorziate nel senso che se la cooperativa o il consorzio di cui la cooperativa fa parte possiede il 100% del requisito, l'altra/e possono anche non possedere il requisito.

- **Avvertenza:**

- Il Consorzio deve indicare **a pena di esclusione dalla gara** la Cooperativa Sociale per la quale concorre.

E' vietato ai concorrenti partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o Consorzio ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

Art. 10

(Documentazione dimostrativa possesso dei requisiti)

A dimostrazione del possesso dei requisiti i concorrenti dovranno produrre ai fini della partecipazione alla gara la seguente documentazione:

- Dichiarazione del Legale Rappresentante di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n.383 del 2001 oppure di essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n.383 del 2001 ma che il periodo di emersione si è concluso;**
- Dichiarazione del Legale Rappresentante di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 12 del D. Lgs. 157/1995;**
- referenza bancaria con la quale almeno una banca attesti di intrattenere rapporti economici con la società e che la stessa offre sufficienti garanzie sul piano economico, avendo sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità;**
- dichiarazione del Legale Rappresentante partecipante alla gara che attesti la presenza in organico alla società concorrente delle figure professionali richieste per l'espletamento del servizio (1 coordinatore, 1 bibliotecario, 1 animatore);**

- **dichiarazione del Legale Rappresentante partecipante alla gara che attesti il coinvolgimento nella realizzazione del progetto di altre associazioni (culturali, sportive, di volontariato, ecc.) di cui al punto c) del precedente art. 6;**
- dichiarazione del Legale Rappresentante partecipante alla gara che attesti l'applicazione del CCNL e correttezza delle posizioni previdenziali ed assistenziali nei confronti di tutti gli operatori e la regolarità dei pagamenti di imposte e tasse da parte della società concorrente;
- **curriculum di ciascun operatore da cui si evince la formazione, la qualificazione e l'esperienza professionale di ciascun operatore coinvolto nell'espletamento del servizio posto a gara;**
- **dichiarazione del legale rappresentante sul rispetto della normativa relativa alla sicurezza del lavoro ex D. L.vo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni e possesso del documento di valutazione rischi.**

A dimostrazione del possesso dei requisiti di partecipazione alla gara i concorrenti dovranno produrre prima della pronuncia di aggiudicazione definitiva la seguente documentazione:

- certificato di iscrizione nell'apposito Albo Regionale delle Cooperative Sociali – Sez. "A" o Sez. "C" per i Consorzi;
- certificato di iscrizione nell'apposito Registro Prefettizio sezione cooperazione sociale;
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- certificati INPS ed INAIL relativi alla regolarità contributiva previdenziale ed assistenziale;
- certificato agenzia delle entrate relativo alla regolarità dei pagamenti di imposte e tasse;
- certificazione obbligatoria, di data non anteriore a sei mesi, per le imprese con organico da 15 fino a 35 dipendenti che hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, e per le imprese con organico oltre i 35 dipendenti rilasciata dai

competenti uffici o documento equipollente rilasciato dall'Autorità competente del paese di origine o di provenienza da cui risulti che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12.3.1999 n.68;

- Statuto ed Atto costitutivo della Società;
- Attestazioni rilasciate da Enti Pubblici relativamente al triennio 2002, 2003, 2004, comprovanti lo svolgimento di servizi sociali nel settore oggetto del servizio sociale posto a gara in misura non inferiore ad Euro 116.948,00 IVA compresa;
- Attestazioni rilasciate da Enti Pubblici relativamente all'esperienza nel Servizio Sociale nel settore oggetto del servizio sociale posto a gara, con riferimento alle tipologie individuate dalla legislazione Regione Puglia, per almeno tre anni;
- copia del libro matricola/paga da cui si evince la presenza in organico alla società concorrente delle figure professionali richieste per l'espletamento del servizio (1 coordinatore, 1 bibliotecario, 1 animatore) alla data di scadenza del bando di gara;
- attestazione rilasciata dall'INPS relativa al numero medio annuo dell'ultimo triennio dei lavoratori dipendenti o soci-lavoratori della società concorrente, non inferiore, nell'ultimo triennio, a 3 unità (numero minimo dei lavoratori previsto dal servizio posto a gara);

La stazione appaltante provvederà ad acquisire d'ufficio i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti.

Art. 11

(Cauzione)

Per poter procedere alla stipulazione del contratto di affidamento del servizio la ditta aggiudicataria dovrà avere preventivamente effettuato il deposito cauzionale definitivo pari al 10% dell'importo complessivo netto dell'appalto.

La cauzione dovrà essere costituita mediante versamento presso la Tesoreria Comunale in numerario o in titoli di stato, oppure potrà essere prestata a mezzo di polizza fidejussoria assicurativa o fideiussione bancaria secondo le vigenti disposizioni di cui all'art. 30 commi 1 e 2 della legge n.109/94 e successive modificazioni.

Art. 12

(Importo dell'appalto)

L'importo dell'appalto per mesi 24 è di € 257.920,00 (IVA compresa) di cui € 216.320,00 I.V.A. compresa per il Comune di Molfetta e € 41.600,00 per il Comune di Giovinazzo, e sarà fisso con esclusione della revisione dei prezzi durante il rapporto contrattuale.

L'importo è comprensivo delle spese di gestione, degli oneri al personale, delle spese relative alle attività da realizzare.

Art.13

(Criterio-offerta-procedura d'aggiudicazione)

Viene prescelto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prendendo in considerazione gli elementi variabili di seguito elencati, tali da consentire di individuare con un unico parametro numerico finale l'offerta, attribuendo i seguenti punteggi:

A) qualità organizzativa dell'impresa (da 0 a 24 punti) articolata in:

- 1) presenza e durata operatività di sedi operative relative a Servizi socio – assistenziali nell'ambito territoriale (comune, provincia o regione) in cui si svolge il servizio posto a gara, attestata da Enti Pubblici;
- 2) presenza e durata operatività di sedi operative relative al servizio da affidare nell'ambito territoriale (comune, provincia o regione) in cui si svolge il servizio, posto a gara, attestata da Enti Pubblici;
- 3) numero medio annuo (attestazione rilasciata dall'INPS) dell'ultimo triennio dei lavoratori dipendenti o socio – lavoratori della società concorrente, superiore, nell'ultimo triennio, al numero dei lavoratori previsti dal servizio da affidare (tre);
- 4) dotazione strumentale;
- 5) capacità di contenimento del turn-over degli operatori;
- 6) strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro;
- 7) fatturato complessivo dell'ultimo triennio per servizi analoghi;

- 8) formazione qualificazione ed esperienza professionale delle figure professionali aggiuntive rispetto a quelle previste per l'espletamento del servizio;
- 9) capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali;
- 10) adattabilità e flessibilità nella gestione di rapporti con gli utenti;

B) qualità del servizio (da 0 a 24 punti) articolata in:

- 1) esperienze e attività documentate (attestazioni rilasciate da enti pubblici) sul territorio (comune, provincia o regione in cui si svolge il servizio posto a gara) relative a Servizi socio – assistenziali;
- 2) esperienze e attività documentate (attestazioni rilasciate da enti pubblici) sul territorio (comune, provincia o regione in cui si svolge il servizio posto a gara) relative al servizio da affidare;
- 3) fatturato globale relativo al servizio da affidare;
- 4) possesso della certificazione di qualità relativa al servizio da affidare;
- 5) attività scientifica (pubblicazioni, ricerche, ecc.);
- 6) capacità di lettura dei bisogni sociali del territorio;
- 7) capacità progettuale;
- 8) coinvolgimento dell'utenza;
- 9) modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza;

E) qualità economica (da 0 a 2 punti), articolata in:

- compartecipazione da parte del soggetto erogatore in termini di costi di realizzazione ed apporto di strutture e beni strumentali.

F) offerta economica (da 0 a 50 punti) con attribuzione del punteggio con il criterio matematico della proporzionalità inversa nel senso che consegnerà i 50 punti il prestatore che avrà offerto il corrispettivo meno oneroso per la stazione appaltante secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio} = \text{Omin} / \text{Oe} \times 50$$

dove Omin è l'offerta economica più bassa effettuata dal soggetto partecipante e Oe è l'offerta economica del soggetto partecipante in esame.

L'offerta economica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Le offerte economiche anomale sono soggette alla verifica di cui all'art. 25 del D.L.vo n.157/95.

La valutazione complessiva sarà determinata dalla somma dei punteggi parziali dei punti precedenti A), B), C) e D).

E' necessario precisare:

- per servizi sociali o socio-assistenziali sono da intendere quelli realizzati mediante contratti o convenzioni con enti pubblici indicati dalla Legge Regionale 17/2003 svolti in precedenza in qualità di cooperativa di tipo A e non in qualità di cooperativa di produzione e lavoro;
- per servizi sociali oggetto di gara sono da intendere quelli realizzati mediante contratti o convenzioni con Enti Pubblici svolti in qualità di cooperativa di tipo A, e non in qualità di cooperativa di produzione e lavoro e indicati dalla Legge Regionale 17/2003 e dal Regolamento Regionale 7/4/2005 n. 23;
- per quanto attiene alla valutazione dell'esperienza gli attestati relativi ai periodi di servizio precedenti saranno valutati uno ad uno, senza cumulare tra loro periodi residui risultanti dai vari attestati (frazioni inferiori a sei mesi).

In conseguenza: all'attestato che indichi un periodo di servizio pari o superiore a sei mesi e inferiore a dodici mesi sarà attribuito il punteggio relativo a sei mesi; all'attestato che indichi periodi inferiori a sei mesi non sarà attribuito alcun punteggio.

- Qualora la cooperativa partecipante abbia effettuato servizio di affidamento di uno o più minori in casa-alloggio, casa famiglia, istituto socio-assistenziale e comunità in genere all'interno di una medesima comunità nello stesso periodo di tempo, le attestazioni non potranno essere valutate singolarmente ma saranno valutate una sola volta con riferimento al periodo di tempo più lungo;
- nel caso di Consorzio di Cooperative Sociali o di raggruppamento temporaneo di cooperative relativamente all'intero punto A) (punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 6), 7), 8), 9) e 10)) sarà valutata la cooperativa sociale consorziata o raggruppata temporaneamente che avrà prodotto il maggior punteggio, senza prendere assolutamente in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio le altre cooperative consorziate o temporaneamente raggruppate; relativamente al punto B) (punti 1), 2) e 3)) sarà valutata l'esperienza e il fatturato della singola cooperativa sociale consorziata o raggruppata temporaneamente che avrà prodotto il maggior punteggio, senza prendere

assolutamente in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio l'esperienza e/o il fatturato reso dalle altre cooperative consorziate o temporaneamente raggruppate.

Art. 14
(Spese contrattuali)

Sono a carico della ditta aggiudicataria dell'appalto tutte le spese relative al contratto comprese quelle di bollo e di registro.

Art. 15
(Divieto di sub-appalto e di cessione del contratto)

E' assolutamente vietato all'appaltatore sub-appaltare in tutto o in parte il servizio assunto.

E' nulla la cessione del contratto

Le eventuali contravvenzioni, comporteranno, ipso iure, la rescissione del contratto ed il diritto per l'Ente appaltante di chiedere il risarcimento di danni.

Art. 16
(Modalità di erogazione dei corrispettivi)

Il Comune erogherà il corrispettivo dovuto all'appaltatore in ratei trimestrali posticipati, a partire dalla data di avvio del servizio previa acquisizione di fattura, in misura di un quarto dell'importo annuo contrattuale a fronte di fattura emesse dal prestatore affidatario, fattura vistate per la regolare esecuzione del servizio dal responsabile del procedimento.

Art. 17
(Pagamento)

Il pagamento sarà predisposto entro 60 giorni dalla data di ricezione della fattura previo visto di avvenuta regolare esecuzione del servizio.

Art. 18
(Verifiche)

La verifica delle attività svolte e dei risultati raggiunti, è demandata al servizio sociale comunale che dovrà produrre relazione a cadenza annuale.

Resta stabilito che l'Ente aggiudicatario dell'appalto, pur nella sua autonomia ed iniziativa nell'esecuzione del servizio, dovrà attenersi ad eventuali direttive che potranno essere emanate dall'Assessorato.

Art. 19
(Osservanza dei contratti di lavoro)

L'aggiudicatario si obbliga ad applicare ai lavoratori occupati nelle attività oggetto d'appalto, le condizioni normative, previdenziali, assicurative e retributive risultanti dai Contratti Collettivi di lavoro, applicabili alla categoria interessata, alla data dell'offerta, tenuto conto delle eventuali modifiche ed integrazioni; l'aggiudicatario, inoltre, dovrà esibire, a richiesta dell'Amministrazione, la documentazione che attesti l'effettiva legalità delle posizioni lavorative degli addetti.

Il personale a contatto con l'utenza dovrà tenere sempre aggiornato il libretto di idoneità sanitaria.

Art.20
(Formazione permanente e supervisione)

L'aggiudicatario dovrà prevedere ed attuare iniziative di formazione professionale (almeno 20 ore annue pro capite), supervisione psicologica, (in media 2 ore quindicinali), riunioni periodiche di servizio senza superare 1/15 del tempo - lavoro di ogni operatore impiegato.

Art. 21
(Oneri a carico dell'affidatario)

Sono a carico dell'affidatario, le spese per la fornitura di energia elettrica per qualsiasi uso, le spese telefoniche, le spese per la fornitura dell'acqua e del gas per il riscaldamento, nonché le spese di spedizione e di pubblicizzazione delle iniziative del Centro.

Le periodiche verifiche da parte di tutti gli organismi di controllo, previsti per legge per l'uso pubblico dell'immobile saranno a spese dell'affidatario.

Sono parimenti a carico dell'affidatario tutti i tributi comunali e statali dovuti per le attività esercitate nell'immobile, nonché le spese generali e di gestione, intese nel senso più lato.

Sono infine a carico dell'affidatario le relazioni tecniche quadrimestrali sulle attività svolte.

Art. 22

(Gratuità del Servizio)

Le attività della Struttura Aggregativa per Minori non si configurano come servizi pubblici a domanda individuale e, pertanto, trattandosi di attività di prevenzione e di recupero rivolte in prevalenza ad una popolazione minorile in difficoltà affettive, sociali, scolastiche, culturali ed economiche, non comportano il versamento all'Amministrazione Comunale di una quota contributiva da parte degli utenti né da parte degli utenti al soggetto affidatario del servizio.

Art. 23

(Ammissione al Servizio)

L'ammissione alla Struttura di aggregazione, da parte dell'utente, è subordinata alla presentazione di una apposita richiesta corredata dal certificato di residenza. Per lo svolgimento delle attività sportive è necessaria la presentazione di un certificato medico attestante l'assenza di malattie infettive e, quindi, la possibilità di vivere in comunità.

L'eventuale manifestarsi di malattie infettive comporterà, per l'utente, l'allontanamento, con l'intesa che la riammissione sarà consentita previa presentazione di idonea certificazione sanitaria.

Le ammissioni sono disposte dal Capo Settore Socialità dopo l'esame delle istanze e dei documenti da parte dei funzionari incaricati.

La frequenza e l'accesso ai relativi servizi saranno consentiti previo rilascio di una tessera personale.

Secondo lo spirito della Legge n.285/97, è opportuno assicurare l'integrazione sociale dei ragazzi che frequentano la struttura aggregativa.

Pertanto, in caso di esubero delle domande di ammissione ai laboratori a numero chiuso, i ragazzi saranno selezionati secondo le seguenti percentuali:

- 60% ragazzi segnalati dall'Assessorato alla Socialità in quanto nelle seguenti condizioni:

- 1) comportamenti devianti segnalati dal Tribunale per i Minorenni o dal Servizio Sociale al Tribunale;
- 2) Inadempienza scolastica;

3) gravi problematiche familiari di tipo socio-economico previo parere del Servizio Sociale Comunale;

4) difficoltà di inserimento sociale previo parere del Servizio Sociale Comunale.

- 40% ragazzi esterni. Nell'ambito di questa percentuale si individuano le seguenti priorità:

(a) età dei ragazzi, assicurando priorità a quelli più grandi, in età preadolescenziale o adolescenziale, a rischio di devianza, considerate le minori opportunità socio – educative offerte loro sul territorio;

(b) numero dei figli presenti all'interno del nucleo familiare d'origine.

Art. 24

(Modifiche a locali e/o impianti)

L'affidatario si obbliga a non apportare alcuna modifica, innovazione o miglioria ai locali ed agli impianti, eventualmente concessi in comodato all'affidatario, senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune e nel rispetto delle condizioni che saranno di volta in volta fissate dallo stesso Comune.

Per qualsiasi opera e/o miglioria apportata eventualmente agli impianti non potrà pretendere rimborsi, compensi e/o indennità, dichiarandosi, sin dal momento della sottoscrizione della convenzione da parte dei contraenti, che il tutto si intenderà ceduto a beneficio del Comune, salvo che questi non preferisca la restituzione dei locali nello stato originario con l'esecuzione dei lavori in danno ed a spese dell'affidatario.

Art.25

(Lavori urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria)

Nell'evenienza che per effetto di eventi eccezionali ed imprevedibili, si renda necessario eseguire con urgenza lavori improcrastinabili di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e dei relativi impianti, l'affidatario, con tempestiva comunicazione al Comune, dovrà provvedere a sua cura e spese alla esecuzione di quanto necessario per evitare danni o scongiurare pericoli e, comunque, per assicurare la normale funzionalità e conduzione del Centro.

Il Comune, appena constatata la necessità e l'urgenza degli interventi di cui si è detto, nonchè la congruità della relativa spesa, provvederà alla

liquidazione, se a proprio carico, tenendo conto che la manutenzione ordinaria è a carico della Ditta aggiudicataria, mentre la manutenzione straordinaria è a carico dell'Amministrazione Comunale.

Art.26

(Polizza Assicurativa)

E' fatto obbligo all'affidatario di provvedere a sua cura e spese, prima di iniziare ogni attività o comunque prima della consegna dei locali, a stipulare presso primarie compagnie assicurative idonee polizze di assicurazione a copertura dei seguenti rischi:

- 1) Responsabilità Civile per danni a terzi, personale, utenti, derivanti da cattivo funzionamento degli impianti fissi, mobili e apparecchiature connesse alle attività esercitate per importo di massimale non inferiore complessivamente a Euro 500.000,00, di intesa che, ove i danni verificatisi fossero superiori ai limiti del massimale fissato in tale polizza di assicurazione, il concessionario dichiara con la sottoscrizione dell'atto di concessione di sollevare il Comune da ogni tipo di responsabilità che ne dovesse derivare;
- 2) Incendi e Furto sia per l'immobile che per il materiale contenuto nel Centro, per un massimale non inferiore a € 100.000,00 per l'incendio dello stabile e € 25.000,00 per l'incendio dell'arredamento e delle attrezzature.

Nelle relative polizze l'affidatario è tenuto sempre a dichiarare che il beneficiario dell'Assicurazione è il Comune quale unico proprietario di tutto l'arredamento e il locatario dell'immobile a norma degli articoli precedenti;

- 3) Morte, invalidità permanente, rimborso spese mediche con le rispettive coperture minime: € 25.000,00, € 50.000,00, € 1.500,00.

Art.27

(Scadenza dell'affidamento del servizio)

Alla scadenza dell'affidamento, la riconsegna al Comune dell'immobile, del relativo arredamento e del materiale in dotazione alla Struttura Aggregativa deve essere eseguita immediatamente e, comunque, non oltre 10 giorni dalla scadenza della stessa.

In caso di contestazioni durante le operazioni di riconsegna, le stesse saranno risolte, senza altre formalità da un collegio arbitrale, composta da tre arbitri dei quali uno scelto da ciascuna parte ed il terzo di comune accordo.

Ove non si riesca a raggiungere un accordo, lo stesso sarà designato dal Presidente del Tribunale di Trani.

In nessun caso le contestazioni dovranno ritardare la riconsegna del bene e dei materiali.

Alla scadenza e/o cessazione dell'affidamento del servizio oggetto dell'appalto, il Comune, sia che continui l'esercizio delle attività collegate alla stessa Struttura Aggregativa, sia in caso contrario, non ha l'obbligo di assumere alle proprie dipendenze il personale utilizzato nella medesima Struttura Aggregativa.

Pertanto, l'affidatario cessante avrà l'obbligo di liquidare ogni spettanza dovuta al personale medesimo secondo le leggi vigenti, senza che il Comune possa essere comunque sollecitato a farsi carico, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, degli oneri medesimi.

Art.28

(Stato di manutenzione e funzionamento delle strutture ed impianti)

Nel corso della gestione il Comune, a mezzo proprio funzionario dell'U.T.C., potrà fare eseguire sopralluoghi per controllare lo stato di manutenzione e di funzionamento delle strutture e degli impianti dell'immobile oggetto del presente atto. Le carenze riscontrate verranno notificate all'affidatario, che provvederà tempestivamente ad eliminare gli inconvenienti segnalati.

In caso di inadempienza, il Comune eseguirà, in danno, tutti gli eventuali lavori che si dovessero ritenere necessari per il regolare ed efficiente funzionamento del servizio.

Art.29

(Responsabilità per danni)

L'Ente aggiudicatario è direttamente responsabile di fronte a terzi dei danni di qualsiasi natura, sia a persone che a cose, causate in esecuzione del servizio.

Art. 30

(Osservanza del capitolato)

L'affidamento è subordinato al puntuale rispetto di tutte le condizioni espresse nel presente capitolato.

L'inadempimento delle norme del presente capitolato come pure le ingiustificate interruzioni del servizio per più volte o altre violazioni degli obblighi assunti, danno facoltà al Comune di revocare l'affidamento e di continuare il servizio in danno dell'affidatario.

Art. 31
(Controversie)

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra il Comune e l'appaltatore saranno devolute al Giudice competente del Foro di TRANI.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in pubblicazione in copia all'Albo Pretorio per
giorni 15 consecutivi dal _____ al _____ ai sensi
dell'art.124, primo comma, del T.U. n.267/2000.

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale

Visto **il Testo Unico** delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con **D.Lgs. 18.08.2000, n.267;**

Visti gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è **divenuta esecutiva** il _____

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 4°);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°).

IL SEGRETARIO GENERALE